

Il giallo, le indagini

Assaltano un furgone che trasportava giornali «Informazione colpita»

► Raid notturno, vengono trafugate copie del Roma, Metropolis e Sannio quotidiano ► Il mezzo usato per un altro colpo «Hanno tentato un furto in banca»

IL CASO

Giuseppe Crimaldi

Grave episodio nella notte in provincia di Napoli: un gruppo di malviventi assalta un furgone adibito al trasporto e alla distribuzione di alcuni quotidiani, e dopo aver minacciato con un'arma l'autista si impossessa del mezzo. Poco più tardi, con quello stesso veicolo, la banda - composta da almeno quattro persone - proverà a commettere un furto, tentando di stradicare dall'alloggiamento un ATM (un distributore automatico di denaro) a San Gennaro Vesuviano. Sul caso indagano congiuntamente i carabinieri e la polizia.

LA RICOSTRUZIONE

Cominciamo dalla fine. Ieri mattina in edicola non sono comparsi quattro quotidiani: il Roma, il Sannio Quotidiano, la Città di Salerno e Metropolis. Nel cuore della notte almeno quattro malviventi armati e con il volto coperto da passamontagna sono entrati in azione a Roccarainola, vicino Nola, e hanno rapinato e portato via il furgone destinato alla distribuzione dei giornali.

In tre (il quarto era alla guida) a bordo di una Bmw di colore chiaro hanno tagliato la strada al furgone guidato da un operaio incensurato, costringendolo ad abbandonare il veicolo sotto minaccia. Il deposito è a Roccarainola, i

giornali stavano arrivando dalla tipografia di Caserta, zona industriale, al deposito della "Di Canto spa" per essere poi smistati e distribuiti alle edicole in varie zone della Campania.

Alle 3,30 lo stesso commando entra in azione, questa volta a San Gennaro Vesuviano puntando allo sportello "bancomat" della filiale della banca "Credit agricole" di piazza Margherita. Vogliono svaligiare l'apparecchio, e forse provano addirittura a sradicarlo dall'alloggiamento, senza riuscirci. Scatta l'allarme e i ladri si danno alla fuga.

Il furgone verrà poi ritrovato poco prima dell'alba dalla polizia in via Verdi a Casalnuovo di Napoli, dove i carabinieri lo hanno rintracciato grazie al sistema Gps. Sul caso sono in corso le indagini. I giornali erano stati portati via dal furgone: circostanza che ha aggiunto mistero al mistero, sollevando un caso sul quale sono intervenuti, tra gli altri, anche il Sindacato unitario dei giornalisti campani e la Federazione nazionale della stampa.

LE REAZIONI

«È l'ennesimo segnale che fare informazione in questo territorio è sempre più difficile - si legge in una nota in riferimento a quanto accaduto la scorsa notte - e che mandare ogni giorno i giornali in

edicola è diventato un vero e proprio impegno di resistenza civile. Ai colleghi e alle maestranze dei quotidiani coinvolti la solidarietà e la vicinanza di Federazione nazionale della stampa italiana e del Sindacato unitario giornalisti della Campania».

«Si tratta di un episodio inquietante sul quale chiediamo indagini approfondite. Tutto fa pensare a un avvertimento di stampo camorristico. Sta di fatto che è stato

certamente creato un danno a tutti i giornali coinvolti e a coloro che sono impegnati nella filiera», conclude la nota del Sugc e della Fnsi.

LA DENUNCIA

I direttori di tre dei quattro giornali fatti sparire nel nulla sono intervenuti nel corso di una diretta della Tgr Rai della Campania per esprimere il loro stupore per quanto accaduto. «È stato - dice Antonio Sasso per il Roma - un agguato in stile camorristico. È gravissimo che si mettano a tacere quotidiani in un momento di campagna elettorale. Chi è stato? Ce lo stiamo chiedendo e aspettiamo una risposta». Raffaele Schet-

tino, per Metropolis, evidenzia il ruolo del quotidiano che «racconta e vive il territorio che cerca di affrancarsi con tutte le forze dalla camorra che si annida dappertutto. Dobbiamo andare avanti, consapevoli della complessità del momento in cui la libertà di informazione è percepita come un fastidio». Marco Tiso, per il Sannio Quotidiano evidenzia che sbaglia «chi ritiene il nostro territorio, quello della provincia di Benevento, sia un'isola felice. Sarebbe gravissimo se questo atto fosse diretto a mettere il silenziatore ai giornalisti». C'è un precedente inquietante che riguarda uno dei tre quotidiani finiti nel mirino dei ladri di stanotte. Qualche anno fa Metropolis pubblicò la notizia del pentimento del braccio destro di un boss. Notizia sgradita a qualcuno: un gruppo di persone si presentò nelle edicole di Castellammare di Stabia dove fece togliere tutte le locandine e «requisì» le copie del giornale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ BIPARTISAN PER LE TESTATE RIMASTE DANNEGGIATE «GRAVE EPISODIO CONTRO PRESIDII STORICI SUL NOSTRO TERRITORIO»



IL MISTERO Sul furgone rapinato indagano sia polizia che carabinieri